



I VINCITORI DI MAD FOR SCIENCE



"Mad for Science" è un prestigioso concorso bandito dalla Fondazione DiaSorin rivolto agli Istituti superiori di tutta Italia e mette al centro il laboratorio della scuola, strumento concreto ed efficace per far capire agli studenti come funziona il metodo scientifico.

TEAM



Il Liceo scientifico ad opzione scienze applicate EMILIO SEGRÈ di Mugnano di Napoli (NA) con il progetto "Extremophiles for future: Hot Enzymes Vs Global Warming" è vincitore di questa sesta edizione. Nasce tutto dall'idea di 5 ragazzi, Annachiara, Aurora, Alessandra, Alessandro e Giosuè, guidati dalla prof.ssa Marialuca Mazzone. Il progetto è supportato dal Dipartimento di Biologia dell'Università Federico II di Napoli e dall'IBBR del CNR di Napoli.

Nel team "allargato" anche le prof.sse Palma Cavallo, Ilaria Iermano, Maria Gaia Monti, e gli studenti Vincenzo Esposito e Giuseppe Pandolfi.



SFIDA

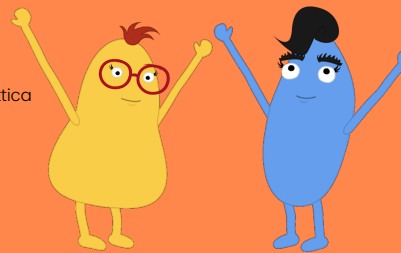
La sfida prevede che gli istituti arrivati in finale si confrontino sul tema "Le biotecnologie al servizio della salute dell'uomo e dell'ambiente", con l'elaborazione di 5 esperienze coerenti con il tema proposto. In palio un montepremi complessivo di 177.500 euro da investire nell'allestimento di un vero e proprio laboratorio.



La Giuria chiamata a valutare i progetti è composta da: Francesca Pasinelli; Andrea Ballabio; Irene Bozzoni; Barbara Gallavotti; Carlo Mazzone; Ruggero Pardi

CORE

Il progetto del gruppo di studenti napoletani nasce dalle riflessioni scaturite dall'analisi degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Nell'ottica della transizione energetica e di un'economia circolare, il core del progetto è lo studio di enzimi estremofili, che possono essere utilizzati per lo smaltimento di scarti agricoli ed alimentari producendo zuccheri semplici per la successiva riconversione in biocarburanti.



IDEA

Per la produzione di bioetanolo di 2 generazione, saranno impiegate biomasse vegetali derivanti da terreni di scarso valore agricolo e/o scarti vegetali.

Nel rispetto degli altri settori industriali, come la filiera agro-alimentare, il progetto mira a raggiungere una piena ecosostenibilità contribuendo altresì a raggiungere l'indipendenza energetica da altri paesi.

A tale scopo si è scelto un Archeobatterio che vive nei fanghi bollenti della Solfatarà di Pozzuoli i cui preziosi enzimi potrebbero rivelarsi utili nella produzione di biocarburanti.



VITTORIA

Il 26 maggio il team del Segrè ha affrontato la fase finale in diretta sul canale facebook della Fondazione, contendendosi il primo premio con altre 7 scuole d'Italia ed ha trionfato con il suo progetto d'avanguardia



RINGRAZIAMENTI

